

PREMESSA

NEL NOSTRO TERRITORIO MANCANO “SERVIZI STRUTTURATI” PER SOGGETTI AUTISTICI GIOVANI E ADULTI, LO SCORSO ANNO, PER FAR FRONTE ALLE NECESSITA’ DELLE FAMIGLIE DEL TERRITORIO, ABBIAMO PROPOSTO UN “PROGETTO BASE” DI LABORATORIO PSICOEDUCATIVO IMPOSTATO SU METODICHE ACCREDITATE CHE SI E’ TENUTO PRESSO LA SALA POLIVALENTE DELLA TRINITÀ E CHE HA AVUTO ADESIONI DURANTE TUTTO IL PERIODO ESTIVO.

IL PROGETTO È PROSEGUITO CON L’OFFERTA DI UN DOPOSCUOLA NELLA SEDE ANFFAS DI NOVE.

IL LABORATORIO PSICO EDUCATIVO ESTIVO 2016 PREVEDE LA PARTECIPAZIONE DI 24-26 SOGGETTI BAMBINI E ADOLESCENTI (SALVO CASI PARTICOLARI DA VALUTARE) CHE SARANNO SEGUITI DA UNA PSICOLOGA ADEGUATAMENTE FORMATA E DA OPERATORI SOCIO-SANITARI CON ESPERIENZA NEL CAMPO DELL’AUTISMO E DA ALCUNI VOLONTARI ADEGUATAMENTE FORMATI E VALUTATI DALLA PSICOLOGA REFERENTE.

SPAZI NECESSARI: STRUTTURA POSSIBILMENTE RECINTATA, CON CUCINA COMPLETA E ALCUNI LOCALI PER LE ATTIVITA’ QUOTIDIANE.

PERIODO: DA FINE SCUOLA FINO ALLA RIPRESA COMPRESO AGOSTO SE SI RAGGIUNGE UN NUMERO MINIMO DI ADESIONI.

ORARIO: DALLE 7,30 FINO ALLE 16,00 PER CINQUE GIORNI A SETTIMANA.

E’PREVISTA LA VALUTAZIONE DI TUTTI I SOGGETTI PARTECIPANTI PRIMA DELL’AVVIO DELL’ATTIVITA’ E SARANNO CONCORDATI CON LA FAMIGLIA GLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE E LE MODALITA’ DI INSERIMENTO.

PROGETTO

“CENTRO ESTIVO PER ADOLESCENTI CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO”

ANALISI DEL CONTESTO

Nell'area bassanese non ci sono servizi impostati su “metodiche accreditate” e in grado di soddisfare le necessità delle famiglie in particolare nel periodo estivo.

Si propone pertanto questo “progetto base” già sperimentato che può essere ulteriormente sviluppato in funzione delle esigenze specifiche che si manifestano nel territorio.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto bambini e adolescenti con diagnosi facente parte dei disturbi dello spettro autistico, di età compresa fra i 6 e i 18 anni (salvo eccezioni particolari da valutare caso per caso) e residenti nel territorio dell'Ulss 3.

FINALITA' GENERALE

L'obiettivo principale è quello di offrire a questi ragazzi e alle loro famiglie un servizio estivo specialistico che operi, pur nell'ambito di un'attività estiva, nel rispetto delle caratteristiche e peculiarità del disturbo stesso e del singolo individuo. In generale le attività verteranno sul mantenimento nelle macro aree delle autonomie e sul potenziamento delle competenze relazionali e sociali.

OBIETTIVI ED AREE DI INTERVENTO

In particolare ci si focalizzerà:

- Nell'implementare e/o migliorare l'autonomia nelle attività quotidiane e nella cura della persona.
- Nel rispetto delle regole sociali, in special modo durante gli scambi relazionali e le attività basate sulla cooperazione.
- Nell'utilizzare in maniera adeguata la comunicazione verbale, se presente, o qualsiasi altro sistema alternativo di comunicazione adottato dal/la ragazzo/a.
- Nel sapersi orientare nel territorio, sfruttando le risorse che esso offre e agendo in modo finalizzato nell'ambiente.
- Nel far adottare eventuali strategie di autoregolazione.

METODOLOGIA

Le strategie di intervento che si intendono utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi proposti fanno riferimento a modelli di lavoro che possiedono un documentato livello di validazione.

Esse provengono dagli interventi indicati per il *-trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti-* della linea guida 21 dell'Istituto Superiore di Sanità e dalle *-Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie-* della legge 134 del 5 agosto 2015.

Si prevede quindi:

- un'azione di organizzazione degli spazi dell'ambiente in modo tale che siano evidenti le aspettative e le opportunità di esso e nel quale i punti di riferimento siano ben visibili e concreti;
- un'organizzazione delle attività per ogni singolo utente tramite l'utilizzo di supporti visivi e l'insegnamento per prove discrete (DTT);
- un'organizzazione funzionale del tempo che permetta di rendere evidente quando un'attività deve concludersi e quanto dura;
- l'eliminazione o la riduzione di tutti quegli stimoli che possono risultare distraenti per l'attività o produrre una sollecitazione sensoriale eccessiva;
- momenti in cui ogni ragazzo potrà rilassarsi autonomamente dopo il lavoro strutturato, dedicandosi ad un'attività piacevole e gratificante.

Per ogni utente si cercherà di individuare dei singoli obiettivi concreti e verosimilmente raggiungibili, definiti attraverso l'incontro e le indicazioni della famiglia in primis, e, ove possibile dei Servizi Sanitari che detengono la "presa in carico".

In particolare, antecedenti all'avvio del centro estivo, sono previsti un colloquio iniziale con i genitori di ogni singolo ragazzo e un'osservazione in famiglia (o più dove necessario) per valutare i punti di forza e di debolezza e per concordare gli eventuali obiettivi.

Quando necessario verrà, attuato un inserimento graduale al servizio da concordare nelle modalità con ciascuna famiglia.

ATTIVITA'

Sono previsti i seguenti laboratori e attività:

- Laboratorio di cucina e di servizio ai tavoli;
- Creazione e gestione di un piccolo orto/vivaio o attività di giardinaggio o coltivazione di erbe aromatiche qualora sia disponibile una piccola area adatta;
- Attività di riordino e pulizia degli spazi occupati;
- Attività di spesa al supermercato;
- Attività sportiva;

- Laboratori ludico-ricreativi (attività di contatto con animali, laboratori ricreativi, attività di rilassamento corporeo);
- Conoscenza del territorio circostante con brevi passeggiate ed escursioni;
- Piscina.

Eventuali altri laboratori possono essere organizzati sulla base delle caratteristiche e degli interessi dei ragazzi che aderiranno al progetto.

PERSONALE COINVOLTO

- 1 psicologa ad indirizzo cognitivo comportamentale formata su tali tematiche;
- 3 operatori socio-sanitari con esperienza nel campo dei disturbi dello spettro autistico;
- 3-5 volontari (è prevista per essi una preventiva formazione frontale e generale sui disturbi dello spettro autistico e una valutazione “in campo” delle conoscenze acquisite e sulle caratteristiche necessarie, tenuta dalla psicologa gestrice del progetto).

SPAZI, STRUMENTI ED ATTREZZATURE

Per l’attivazione di tale progetto, nell’ambiente devono essere presenti i seguenti spazi:

- Una struttura possibilmente recintata con:
- Una cucina (completa di utensili e suppellettili) con sala da pranzo adeguata ad ospitare una quindicina di persone circa;
- Un’area esterna dove poter creare un piccolo orto/giardino/vivaio e dove poter svolgere almeno parte delle attività ricreative e ludiche;
- Uno o più locali sufficientemente ampi per i laboratori ricreativi;
- Un locale per le attività di rilassamento corporeo;
- Un locale da adibire a palestra e locale ricreativo in caso di pioggia;
- Servizi idonei all’handicap;
- Un ripostiglio.

Inoltre è necessaria la disponibilità di alcune auto (3 auto da 4-5-posti) o di un pulmino per gli spostamenti alla piscina e per eventuali altre necessità (spesa al supermercato, visita alla fattoria per attività di contatto con animali, etc.)

E’ necessaria una plastificatrice e come materiale di consumo, dei pannelli di plastica, nonché strumenti di cancelleria varia (colori e pennarelli, forbici adatte, cartoncini rigidi, carta, velcro, colla, etc...) oltre a piccole attrezzature per il giardinaggio (eventualmente reperibili dai genitori).

DURATA E MODALITA’ DEL SERVIZIO

Il servizio intende coprire tutto l’arco estivo secondo le seguenti modalità: verrà attivato dalle 7,30 del mattino fino alle 16,00 del pomeriggio per i mesi di giugno (dal termine della scuola) e di luglio. Verrà garantito il mese di agosto se presenti almeno 8 Ragazzi. La stessa regola vale per i

giorni di settembre antecedenti l'inizio della scuola. Si prevede la somministrazione di un pasto semplice (un primo o un secondo con verdura e frutta) elaborato dai Volontari ed Operatori insieme ai Ragazzi stessi.

Eventuali orari più brevi o casi particolari saranno concordati preventivamente ad inizio attività in base alle esigenze della Famiglia e, soprattutto, del Ragazzo.

COSTI

Per l'erogazione del servizio si prevedono i seguenti costi:

- Psicologa responsabile del progetto: 45 ore settimanali;
- Costo del Personale: 3 operatori per 8,5 ore ciascuno a giorno (127,5 ore settimanali cadauno per un totale di 382,5 ore);
- Costi di trasporto/trasferimenti (carburante, etc.);
- Costi per il pranzo ed eventuali merende (es. gelato, anguria, etc.);
- Cancelleria e materiali di consumo;
- Costo Piscina;
- Assicurazione e varie;
- Spese per l'ambiente e i locali utilizzati (messa in sicurezza, tinteggiatura, piccole rotture, etc).

VERIFICA DEL PROGETTO

In itinere verranno valutati con i genitori i risultati per definire eventuali ritarrature del programma.

Inoltre, è previsto un incontro collettivo con tutti i genitori, alla conclusione del progetto.

In tale occasione oltre che discutere delle attività fatte ed evidenziare eventuali problematiche emerse, verranno consegnati ai genitori dei ragazzi dei questionari con l'obiettivo di valutare l'utilità e la validità del servizio per le famiglie stesse.

Nella riunione finale si presenterà il lavoro sviluppato con la presentazione dei materiali prodotti, di foto e/o video.

Bassano, 18 aprile 2016